

SAPERI NASCOSTI

Documentazione educativa

Sezione Elisa e Roberta

Scuola dell'infanzia paritaria Laura Benassi A.S. 2022-23

Le cartoline che costituiscono l'originale documentazione educativa di questo anno scolastico, hanno l'ambizione di rendere visibile lo straordinario potenziale conoscitivo racchiuso nelle esperienze di cui i bambini e le bambine sono protagonisti ogni giorno: i *saperi nascosti** che danno il titolo all'intera raccolta.

I «veri» apprendimenti, infatti, non derivano dalla sola trasmissione di saperi: nascono per lo più da incontri casuali, da scoperte inattese, da osservazioni accurate, da attente riflessioni e da continui rilanci tra *dentro e fuori*; si realizzano tra nuove esperienze e conoscenze pregresse; acquistano significato nella relazione con i pari e con le insegnanti; hanno bisogno di spazi pensati e di tempi distesi che consentano di *sostare* sulle esperienze, in modo che queste possano svelare tutto il patrimonio educativo di cui sono custodi.

Per scoprire i «saperi nascosti» nelle fotografie che avete tra le mani, vi suggeriamo di prendervi tempo: osservate le immagini, chiedetevi quali possano essere gli apprendimenti celati dalle esperienze che vedete, chiedete ai vostri bambini e alle vostre bambine e poi... girate le cartoline: troverete conferma di quanto avete ipotizzato? Troverete *saperi nascosti* che non sono stati elencati? In ogni caso, sono certa che toccherete con mano una grande verità pedagogica: i bambini vivono essenzialmente nel *qui e ora* e tutto quello che fanno trova in sé compimento solo se accanto a loro c'è un adulto che sa *guardare ed ascoltare*, sostenendo e rilanciando questi "attimi perfetti" e concedendo il tempo necessario affinché possano essere motore di apprendimenti, presenti e futuri.

Nel ringraziare voi genitori per la fiducia che riponete nella comunità educante della Benassi, ringrazio le insegnanti per aver svelato, in queste *cartoline educative*, i *saperi nascosti* colti e sostenuti nelle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine della nostra scuola.

Roberta Di Natale

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

*da *Ci vuole un fiore* testo G. G. Rodari, musica S. Endrigo

** P. Ritscher, Slow School, Pedagogia del quotidiano, Giunti, Firenze 2011



QUALI SAPERI NASCOSTI?

negli incontri casuali

Tutto ciò che ci circonda è una fonte inesauribile di interesse e scoperte.

Una mattina, in giardino, S.S. trova una chiocciola, la prende con delicatezza e la appoggia sul tavolo.

Il tempo lento della scuola permette al bambino di fermarsi a cogliere la bellezza delle piccole cose e dei piccoli esseri viventi, riflettendo da solo sul ciclo vitale della chiocciola (Cosa mangia? Come si muove? Perché lascia la scia?).

Rallentare i ritmi, osservare senza fretta, muoversi con delicatezza e rispetto, farsi domande, cercare risposte tra i saperi condivisi, pongono le basi di conoscenza scientifico-biologica, inducono nel bambino il rispetto verso gli esseri viventi, aumentano la sua sensibilità, rendendolo un futuro cittadino responsabile ed attento ai bisogni degli altri.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel gioco libero

Il gioco non è solamente divertimento, svago, disimpegno, ma soprattutto la prima fonte di apprendimento e conoscenza.

R.B. adora nascondersi, farsi cercare e gioire dell'effetto «**stupore**» e «**magia**» che ne segue.

Nel gioco del nascondersi i bambini occupano uno spazio a loro misura, uno spazio in cui tutti riescono ad entrare, oltre il quale non tutti riescono a vedere, imparano a mimetizzarsi e a gestire la paura della scomparsa.

Nascondersi e riapparire, scrutare e scoprire, toccare, entrare ed uscire, impilare, trovare un rifugio sono alcune delle abilità che i bambini mettono in campo nel gioco libero.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

tra tesori del giardino

Il giardino, con il cambiare delle stagioni, offre innumerevoli occasioni, che i bambini sanno cogliere, per potenziare le **abilità logico-matematiche** in modo spontaneo.

J.M e D.D.L, giocando con le castagne, hanno utilizzato il **PENSIERO LOGICO DEDUTTIVO**, in attività di seriazione e raggruppamento, avvicinandosi ai primi **concetti di quantità** (tanti-pochi, di più-di meno), **grandezze** (grande-piccolo) compiendo le prime **operazioni** (aggiungere-togliere), **confrontandosi** con gli altri e utilizzando **elementi geometrici** (linee e forme).





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel ritratto

«I miei occhi non sono tondi, sono fatti un po' così, vedi?» E.C. 4 anni

«Guarda la mia bocca, sono due righe e se le apro si vedono i denti!» S.S. 4 anni

«Le orecchie servono per sentire, le faccio così, qui vicino al viso!» E.B. 4 anni

Una mattina, in sezione, A.R. e E.C. si guardano allo specchio e provano a riprodurre ciò che vedono riflesso.

Osservando se stesso riflesso, il bambino costruisce l'immagine di sé, riflette e descrive ciò che gli serve per rappresentarsi, **RICONOSCE** i propri tratti somatici -che sono unici ed irripetibili- e le differenze tra le varie espressioni del viso, costruendo così la propria identità personale, riconoscendola attraverso il confronto con gli altri.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

Nel prepararsi ad uscire

È piovuto e per poter giocare in giardino è necessario infilarsi gli stivali.

Questa è una delle attività in cui il bambino impara a fare da solo, ad essere autonomo, ad avere fiducia in sé e nelle proprie capacità, a fidarsi degli altri. Impara a non aver paura di sbagliare senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, a provare piacere e soddisfazione nel fare da solo ma anche a saper chiedere aiuto.

Infilarsi scarpe o stivali, giacche o felpe, implica coordinazione oculo-manuale, saper distinguere la destra dalla sinistra o l'alto dal basso, allargare e poi stringere i lacci o ALLACCIARE LE CERNIERE: tutto questo lo aiuta a sviluppare la manualità fine e aguzzano l'ingegno.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nell'attività di propedeutica musicale

Ascoltare e seguire ritmi diversi, aiuta i bambini ad affinare la sensibilità ai suoni ed alla musica, alla bellezza dell'armonia, oltre ad allenare le competenze sociali (saper stare insieme, rispettare i turni, le pause di silenzio-suono-parola). I bambini sviluppano la capacità di imitazione, la comprensione delle consegne e la collaborazione.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel gioco con la terra

L'incontro con l'altro, a volte, necessita di una scintilla, di un gesto, di un interesse per cui avvicinarsi. A.T. aspetta, osserva A.G.P. per entrare in contatto con lei, avvicinarsi con cautela nel rispetto dei suoi tempi, entrando così con empatia nel suo gioco.

In questo modo nei bambini si sviluppa il senso di cittadinanza, si promuove il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione del punto di vista dell'altro e la necessità di avere regole condivise per vivere serenamente.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nello stare da solo

«A volte mi piace stare da solo, qualche volta lo faccio anche a casa. Quando sto da solo mi piace pensare alle cose che posso fare dopo, giocare con le mie cose e mi piace il silenzio» E.B. 4 anni

La solitudine fa pensare a una persona triste ed isolata dal mondo, ma i bambini sentono la necessità di ritagliarsi momenti per stare da soli, a riflettere immergendosi nei propri pensieri.

E.B. nello stare da solo, coricato, ad osservare il mondo che lo circonda prende consapevolezza di sé, esplora se stesso, costruisce la propria identità, riconosce le proprie emozioni, prova ad autoregolarsi emotivamente. Isolarsi permette al bambino di ritrovarsi, mettere ordine ai propri pensieri, concentrarsi ma anche godere del silenzio e della calma.



QUALI SAPERI NASCOSTI?

nei percorsi

L'equilibrio ha una grande importanza tra le abilità motorie, i bambini possono affinarlo attraverso molte attività spontanee e vigorose, durante le quali possono verificare il proprio livello di padronanza fisica.

I percorsi di equilibrio nei quali A.C. si è esercitata con costanza, favoriscono il controllo del proprio corpo, la coordinazione dei movimenti e la tensione dei muscoli, e le permettono di affrontare e talvolta superare timori e paure, valutando il rischio e provando soddisfazione per la riuscita.



QUALI SAPERI NASCOSTI?

nelle passeggiate al parco

Le passeggiate sul territorio portano i bambini a scoprire spazi diversi dal giardino della scuola dove poter vivere nuove esperienze.

G.P. e E.B., dopo aver raccolto legnetti ed altri tesori che stimolano la loro curiosità, compiono spontaneamente esperienze di misurazione, formulando ipotesi ed individuando strategie per verificarle, utilizzano in modo creativo i materiali a disposizione e si allenano a cercare, a porre e porsi domande ed a darsi risposte.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel disegno

A.C., copiando dal vero, impara a guardare le cose, per allenare la capacità di osservazione, concentrazione, attenzione ai dettagli, ad utilizzare un linguaggio appropriato arricchendo il suo vocabolario.

Le attività grafico-pittoriche di riproduzione della realtà osservata, favoriscono nei bambini la conoscenza dei concetti spaziali (sopra-sotto, destra-sinistra, alto basso), l'uso adeguato dello spazio nel foglio, aumentano la capacità di coordinazione oculo-manuale e la manualità fine.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nei colori

«Voglio disegnare un cavallo verde, ma il verde non c'è e così ho pensato di farlo io con i colori del verde che sono il giallo ed il blu». M.G. 5 anni

«A me piaceva solo il rosso così ho usato rosso e rosso e mi sembra un pappagallo» I.D.P. 4 anni

M.G e I.D.P vivono in un mondo pieno di colori insieme ai loro amici.

Mescolare i colori per crearne di nuovi sviluppa nei bambini capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione, allena la memoria, consente l'acquisizione di un vocabolario specifico, migliorano la motricità fine, educa il campo visivo per la CONOSCENZA DEI COLORI.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nelle relazioni

Promuovere occasioni di crescita ed autonomia, significa sostenere atteggiamenti di aiuto reciproco, valorizzando le occasioni in cui la gentilezza viene praticata spontaneamente in semplici azioni quotidiane, talvolta frutto dell'esempio colto nei coetanei.

Saper stare con gli altri, riconoscerne i bisogni ed aiutarli, sviluppa nel bambino capacità relazionali, lo fanno sentire parte di un gruppo, lo rendono capace di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, educa alla cittadinanza attiva.



QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel contatto con la natura

Vivere la natura contribuisce a coglierne gli aspetti più nascosti e pone le basi per un'educazione ecologica.

S.L. annusa, tocca ed abbraccia un albero, affina i propri sensi, percepisce il ruvido, il profumo ed i colori della corteccia, misura la circonferenza del tronco facendo ipotesi sulla sua larghezza e ne intuisce l'altezza.

J.M. e D.D.L. guardano in alto, stupiti intravedono un nido vuoto e iniziano a porsi domande: chi ci avrà abitato? Dov'è andato? E' morto o è volato via? Aveva dei piccoli? Cosa mangiava? Cercando risposta a queste domande i bambini prendono coscienza del ciclo della vita, lo paragonano con le proprie esperienze personali e si confrontano sui loro vissuti.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nella lettura spontanea

L'ascolto di storie, la lettura spontanea di libri ed immagini, aiuta a socializzare e condividere momenti piacevoli, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia, la creatività e l'immaginazione. Fa scoprire al bambino nuove parole e nuovi significati, lo fa ridere a crepapelle quando sente pronunciare parole o frasi e si identifica nei personaggi della storia, favorendo il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni. La lettura spontanea induce il bambino a riflettere e rielaborare conoscenze ed esperienze vissute, facendole proprie.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel gioco costruttivo

S.L. e D.D.L., senza esserne consapevoli, mentre costruiscono, sperimentano i concetti scientifici sulle caratteristiche dei materiali (pesantezza, consistenza...) e della fisica (equilibri, leve, peso...).

La scoperta e la possibilità di costruire con diversi tipi di materiali di varie forme, consente ai bambini di sviluppare capacità creative, di progettazione, di affinare la manualità e la precisione, li aiuta a mantenere e a prolungare i tempi di attenzione, migliora le competenze logico-matematiche attraverso la realizzazione pratica e l'immaginazione.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel creare il fango

Ricetta del fango dalla bocca dei bambini:

«Per prima cosa devi mischiare la sabbia con l'acqua, poi dentro l'acqua mischiata con la sabbia metti della terra e mescoli forte. Noi siamo in tanti a mescolare così viene meglio. Prendi la sabbia che è il sale e la metti ancora dentro poi mescoli perché si formi una glassa con cui puoi colorare. Metti i bastoni dentro la glassa mescoli e si forma una tinta con cui puoi colorare o scrivere». G.P. 5 anni

I bambini vivono un'esperienza sociale quando possono interagire con gli altri, condividendo idee e materiali; quando possono scoprire nuovi punti di vista per organizzare il lavoro di gruppo e progettare giochi con obiettivi comuni, negoziando le varie proposte ed accordandosi, elementi che sono alla base di una cittadinanza attiva e costruttiva.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nelle relazioni

Vivere la quotidianità in un gruppo di pari permette ai bambini di **stabilire relazioni**, che sostengono nei momenti di difficoltà, amicizie che **trasmettono sicurezza** nei periodi di cambiamento -come durante l'ambientamento- sviluppando la sensibilità e la capacità di **riconoscere i bisogni dell'altro** e mettersi nei suoi panni con **empatia** ed affetto.

Entrare in connessione con gli altri e le loro emozioni contribuisce a creare un ambiente **positivo**, di **cura** favorevole allo stare insieme che è alla base dell'apprendere.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nell'attività motoria

Arrampicarsi e appendersi sono passaggi importanti nello sviluppo fisico, percettivo e motorio dei bambini e delle bambine e soddisfano il loro naturale bisogno di movimento.

In queste attività A.T sviluppa le percezioni sensoriali cogliendo causa ed effetto dei suoi movimenti e gode del piacere del piacere di sentirsi forte, attiva ed indipendente.

I bambini soddisfano la loro naturale curiosità per movimenti poco conosciuti e li ripropongono in diversi ambiti, vincendo le loro insicurezze, mischiando tra loro emozioni di paura e di coraggio.

Allenarsi ed impegnarsi in questa attività favorisce nei bambini la consapevolezza di alcune parte del corpo, che solitamente non vengono sollecitate (spalle, polpastrelli, punta del piedi).



QUALI SAPERI NASCOSTI?

nella terra

«C'è un verme sullo scivolo. Ma chi ce l'ha messo? C'è andato da solo?» A.R. 4 anni

«Cosa sta facendo? Va in su e in giù con la testa!» A.C. 4 anni

«Sta cercando di mangiare la terra, perché i vermi mangiano la terra!» G.P. 5 anni

«Noooo...vedi! Vuole andare sotto terra perché è lì che abita!» C.B. 3 anni

«Non vi preoccupate so io dove portarlo. Lo metto in un posto sicuro!» A.C. 4 anni

«Vai piano a prenderlo altrimenti gli fai male!» G.P. 5 anni

L'amore per la natura e gli esseri viventi che la abitano è già insita nei bambini: basta notare con quanta meraviglia e curiosità osservano alberi, foglie ed insetti...e mentre osservano fanno ipotesi, si confrontano, cercano soluzioni, danno spiegazioni e scoprono l'importanza di prendersene cura affinando il pensiero ecologico.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nelle tracce

I bambini sentono la necessità di lasciare una traccia del loro passaggio ed utilizzano una scrittura spontanea e creativa che rappresenta la loro idea sul linguaggio. Osservazioni, esperienze e confronto con i coetanei e con l'adulto stimolano la sua naturale curiosità verso la lingua scritta, promuovono la motivazione a questo apprendimento, inducono i bambini a provare e riprovare allenando la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

A.E. e M.G. nelle loro sperimentazioni utilizzando non solo i più comuni strumenti come pennarelli, matite, ma anche legnetti, dita, fango...

Questa scrittura assume un'infinità di forme a seconda del movimento del braccio, del corpo e della mano e viene pensata dal bambino per trasmettere ciò vuole comunicare.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nella quotidianità

Riconoscere, accettare e vivere le proprie emozioni è una tappa importante per lo sviluppo e la crescita dei bambini e delle bambine.

Scoprire la differenza tra "io" e "tu", identificare momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, paura, felicità, tristezza, stupore), utilizzare il corpo come veicolo per esprimere il proprio stato d'animo, aiuta i bambini ad autoregolarsi e a trovare in se stessi le risorse per affrontare la vita e superare le difficoltà.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel gioco

«Stiamo facendo il battimani. Bisogna battere le mani, poi con la destra, poi con la sinistra poi tutte e due insieme ed intanto cantiamo:

Mi chiamo Lola e son spagnola per imparare l'italiano vado a scuola, le mie sorelle son tutte belle, i miei fratelli son pipistrelli, la mia mamma è parigina, il mio papà l'imperatore della Cina. Cina Cina coccodè mi congratulo con te.» E.C. 4 anni

Conoscere, sperimentare e giocare in sintonia favorisce nel bambino l'aggregazione e la condivisione di un momento comune, rafforza i legami di amicizia, allena la sincronia, costruisce armonia e contribuisce allo sviluppo del linguaggio.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

nel fermarsi

Per sviluppare una buona autostima e sicurezza nelle proprie capacità non è importante solo confrontarsi e relazionarsi con gli altri, ma può essere d'aiuto anche osservarli per interiorizzare i loro gesti, i loro movimenti e le loro modalità di relazione.

R.B. seduto su una rete resta incantato ad osservare gli amici e mentre osserva pare provi a capire cosa stanno pensando gli altri, cosa si stanno dicendo, imita le loro espressioni del viso entra in empatia con loro. Da questa silenziosa osservazione il bambino può interiorizzare le loro modalità di gioco facendole proprie.

